

**I geologi della Cina e quelli del Kurdistan iracheno guardano al modello ordinistico dei colleghi italiani. «Da qualche tempo», spiega una nota del Cng guidato da Gianvito Graziano, «come Consiglio Nazionale dei Geologi abbiamo intrapreso una politica di rapporti internazionali volta a favorire scambi culturali ed esercizio di buone pratiche, mirata anche a creare qualche opportunità di lavoro all'estero per i propri iscritti ed in particolare per quelli più giovani. Per questa ragione abbiamo rafforzato la nostra posizione in seno alla Federazione europea dei geologi, iniziato un dialogo istituzionale con l'Eurogeosurveyes, la Federazione dei servizi geologici dei Paesi membri della Comunità europea, e cominciato a definire accordi-quadro con singole società e associazioni di geologi di Paesi europei ed extraeuropei, primo tra tutti quello con la Federazione dei Geologi del Canada. Tra gli accordi-quadro in via di definizione, vi sono quelli con la Società Geologica cinese e dell'Associazione dei Geologi del Kurdistan iracheno.**

**Mario Valdo**

